

X edizione

L'ITALIA TRA PROMETEO E SISIFO

**PRODUZIONE, COMMERCIO E LOGISTICA
ALLA RICERCA DI UNA CRESCITA CONDIVISA**

3-4 MARZO 2026

Centro Congressi Assolombarda, MILANO

Legenda:

**in attesa di conferma*

AT A GLANCE

3 marzo		4 marzo	
Auditorium	Sala Falck	Auditorium	Sala Falck
<i>Opening Conference</i> IL VASTO E PICCOLO MONDO: NUOVE ROTTE, NUOVI SPAZI, NUOVI MERCATI (FORSE), NUOVI RISCHI, I SOLITI GRANDI ATTORI, COMPRIMARI E COMPARE Introduzione istituzionale Prima Sessione Nuovo ordine mondiale: fantasie, equivoci, desideri e realtà Seconda Sessione La società e l'economia europee e la sindrome della rana bollita Terza Sessione L'Italia nell'Europa del de-risking fallito: saremo ancora un'economia trasformatrice? 9.30 - 13.00		INTERMODALITÀ, COSA C'È DA FARE? NAVI, AEREI, TRENI, CAMION IN FERVENTE ATTESA DELLE INFRASTRUTTURE, SOLUZIONI A BREVE TERMINE CI SONO? 9.00 - 11.30	DALLA SOSTENIBILITÀ ASTRATTA ALLE PRATICHE SOSTENIBILI, E CHI LE PAGA 9.00 - 11.00
		L'ESTREMA FLESSIBILITÀ DELLA GOMMA: IL TRASPORTO SU STRADA E IL SUO FUTURO 11.30 - 13.00	IL GRANDE CARICATORE: LA LOGISTICA DEL LARGO CONSUMO 11.15 - 13.00
COSA C'È NEL MADE IN ITALY: CATENE DI FORNITURA, COMPONENTI DEL VALORE, FORZA (?) DEI BRAND 14.30 - 16.30	L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA LOGISTICA E LA LOGISTICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE 14.30 - 16.00		
COMMERCIO ESTERO, DOGANE, DIGITALIZZAZIONE: IL NODO DEI CONTROLLI 16.30 - 18.00	LA ROBOTICA, PROSSIMA FRONTIERA DI QUASI TUTTO 16.00 - 17.30		



3 MARZO

Auditorium

Opening Conference

IL VASTO E PICCOLO MONDO: NUOVE ROTTE, NUOVI SPAZI, NUOVI MERCATI (FORSE), NUOVI RISCHI, I SOLITI GRANDI ATTORI, COMPRIMARI E COMPARSE

Si abusa spesso della definizione di "caos" per inquadrare la situazione mondiale contemporanea e anche alcuni aspetti più particolari. Anche noi ne abbiamo fatto uso in passato, e cogliamo l'occasione per correggerci. Quello che sta avvenendo non è caotico, ma il riflesso di un cambiamento epocale (zeitenwende) derivato dalla decisione di alcuni attori globali di cambiare o anche solo accelerare il loro approccio in risposta a cambiamenti e sfide in atto da diverso tempo. Si parte dai grandi attori statuali, le Grandi Potenze o soi-disant, fino al livello delle aziende. A questo si aggiunge l'accelerazione della tecnologia che non è senza precedenti, anzi. Serve comunque una bussola, un quadro interpretativo anche se generale, ma soprattutto serve la consapevolezza dei contesti e delle scale di rilevanza. In altre parole, non farsi distrarre dal dito e finalmente guardare la luna. E soprattutto, uscire dalla denegazione.

Main topics:

- Il potere non si somma, il totale è sempre zero
- Dalla competizione all'ipercompetizione alla
- Come gestire un aspirante "venditore ultimo"?
- Se tutti i cigni sono neri: l'accelerazione dei tempi
- Europa: paresi o paralisi?
- Le economie europee e la trappola delle medie tecnologie
- Italia verso un'economia di esportazione senza materie prime: lezioni dal passato e dal presente

Moderà:

Gian Enzo Duci, Professore, **Università di Genova**

Introduzione istituzionale

9.30 - 10.00

Saluti di benvenuto

Alvise Biffi, Presidente, **Assolombarda**



Saluti istituzionali

Intervento a cura del **Ministero della infrastrutture e dei trasporti***

Stefano Luciani, Capo 4° Reparto, **Stato Maggiore della Marina Militare Italiana**

C.F. (CP) Antonello Ragadale, Capo Reparto Operativo Laghi, **Guardia Costiera**

Umberto Masucci, Presidente, **The International Propeller Clubs**

Riccardo Fuochi, Presidente, **The International Propeller Clubs - Port of Milan**

Carlo De Ruvo*, Presidente, **Confetra**

Betty Schiavoni, Vicepresidente, **ALSEA**

Paolo Guidi, Presidente, **Assologistica**

Alessandro Pitto, Presidente, **Fedespedi**

Guido Bertolone, Presidente, **Fedit**

Prima Sessione

Nuovo ordine mondiale: fantasie, equivoci, desideri e realtà

10.00 - 10.30

Masters of the Universe: il nuovo gioco è a somma zero

Luiza Anna Bialasiewicz*, Professoressa, **Università Ca' Foscari** e Direttrice, **Ca' Foscari School for International Education**

Affermarsi e vincere nei nuovi scenari iper-competitivi

Pietro Batacchi, Direttore, **Rivista Italiana di Difesa**

Un ripasso per capire i "nuovi" Stati Uniti: Nicholas J. Spykman e il realismo geopolitico

Amedeo Maddaluno, Partner, **Transearch**

Riflessioni

Maurizio Perriello, Analista geopolitico, **Rivista Domino**

Seconda Sessione

La società e l'economia europee e la sindrome della rana bollita

10.30 - 11.45

Microelettronica, un esempio di come non va il de-risking: il caso Nexperia

Benedetta Girardi, Programme Coordinator e Strategic Analyst, **The Hague Centre for Strategic Studies**



Il Trattato di partenariato con il Mercosur e il futuro trattato con l'India: oltre l'agroalimentare e oltre l'esistente

Enrico Vergani, Partner, **Studio Campbell Johnston Clark**

Le prospettive dall'accordo con l'India

Luciano Pettoello, Segretario Generale, **Camera di Commercio Indiana per l'Italia**

La trappola mid-tech

Intervento a cura della **School of Management del Politecnico di Milano***

I possibili effetti della rotta artica sui porti del Mediterraneo

Tommaso Bontempi, Autore, **Osservatorio Artico**

I falsi prodotti

Intervento a cura di **EUIPO***

Terza Sessione

L'Italia nell'Europa del de-risking fallito: saremo ancora un'economia trasformatrice?

11.45 - 13.00

La parabola dell'industria europea

Intervento a cura di **ISPI***

Aldilà dell'avanzo commerciale, la trasformazione dell'export italiano e le sue prospettive

Intervento a cura del **Centro Studi Confindustria***

L'evoluzione dei settori manifatturieri italiani nella prospettiva del commercio estero

Intervento a cura di **Prometeia***

Una strategia per l'Italia: rafforzare una media potenza

Lorenzo Castellani, Tenure Track Researcher Professor, **Università Luiss Guido Carli**

Stato dell'arte del commercio marittimo

Massimo Deandreis, Direttore Generale, **SRM**

Auditorium

COSA C'È NEL MADE IN ITALY: CATENE DI FORNITURA, COMPONENTI DEL VALORE, FORZA (?) DEI BRAND

14.30 - 16.30

La tradizionale impostazione rivolta all'export dell'economia italiana sta accelerando. Nella sostanziale stagnazione del PIL, la quota relativa all'export continua a crescere e si avvicina a quella della Germania. Il fenomeno è positivo in quanto permette di compensare la contrazione industriale interna, ma, come insegna il caso tedesco, comporta anche dei rischi. Occorre quindi mettere a fuoco le criticità di questo modello nuovo per le dimensioni quantitative per anticipare i movimenti futuri, tenendo presente il quadro economico mondiale, dove i dazi espliciti sono forse il minore dei problemi.

Main topics:

- Cosa traina l'economia italiana, tra forza strutturale e contingenze
- L'Italia nelle supply chain mondiali
- Le materie prime critiche interessano soprattutto all'Italia
- Che valore hanno i brand italiani
- I componenti dei brand italiani e la logistica
- La storia infinita dell'amore folle per il franco fabbrica
- All'industria non interessa la logistica: vero, falso o dipende?

Moderà:

Massimo Marciani, Segretario Generale, **Osservatorio TCR**

Saluti istituzionali

Fabrizio Clermont, Dirigente, **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**

Import-Export italiano nel 2025 (dati al 29 gennaio 2026)

Intervento a cura dell'**ISTAT***

Titolo TBD

Intervento a cura di **Adaci**

Materie prime critiche: esposizione dell'economia italiana e opportunità del Piano Mattei e dell'urban mining

Lorenzo Tavazzi, Senior Partner & Board Member, **TEHA Group**

Il valore dei brand italiani

Massimo Pizzo, Senior Consultant, **Brand Finance**



Tavola rotonda

Industria e logistica: componente del valore del prodotto o balzello da minimizzare?

Partecipano:

Andrea Zantomio, Logistic Manager, **Marcegaglia**

Andrea Pagani, Head of Logistic & Customer Service, **Haribo**

Alberto Spinelli, Logistics and S&OP Manager, **Latteria Soresina**

Michele Zappella, Procurement & Logistic Senior Manager, **Dole Italia**

Mauro Solinas, Corporate External Relations and Brand Director, **Tarros**

Abramo Vincenzi, CEO, **Accudire**

Dole Italia*

Confindustria Ceramica*

Federacciai*

Bunge Italia*

Acciaierie d'Italia*

Auditorium

COMMERCIO ESTERO, DOGANE, DIGITALIZZAZIONE: IL NODO DEI CONTROLLI

16.30 - 18.00

La politica commerciale aggressiva di diverse potenze emergenti, che è solo il tratto terminale di una politica economica e industriale ancora più aggressiva, ha preso alla sprovvista un sistema di controlli europeo nato e cresciuto nell'epoca della globalizzazione e del Doha Round. Un sistema di esenzioni basato su soglie di valore autocertificate e facilmente aggirabili e uno di controlli sottodimensionati per l'enormità dei volumi di traffico consentiti dai nuovi sistemi di trasporto vengono strumentalizzati da chi si appella a un "free trade" monodirezionale. Sull'onda della fuga europea dalla politica, sta crescendo d'altra parte un'ideologia di barriere basate su requisiti come certificazioni ambientali, prescrizioni sanitarie, documentazione di contenuto e processi (i famosi "passaporti") che l'Europa sta cercando di adottare imitando altre realtà molto più abituate a queste pratiche, ma rischiando imbarazzanti boomerang. Un pericolo altrettanto grande deriva dall'interno, ossia dalla propensione degli operatori economici all'aggiramento di blocchi autoimposti all'export in seguito a superiori decisioni politiche nazionali e internazionali. Risultato: delegittimazione delle politiche stesse, perdita di prestigio del sistema e, in ultima analisi, delegittimazione delle strategie protettive.

Main topics:

- Come funzionano i controlli in entrata nell'UE
- La riforma doganale europea e le sue pre/promesse



- Il bambino e l'acqua sporca nella gestione dell'e-commerce
- Il neo-mercantilismo è politica
- I punti deboli dell'ethics-based trade control e degli Environmental Process and Production Methods (PPMs)
- L'auto-aggiramento dei controlli all'export: non solo una questione etica

Moderà:

TBA

L'andamento dei controlli doganali UE

Intervento a cura di **Assocad***

Il momento doganale: necessità di controllo e leva competitiva del sistema logistico e produttivo italiano

Andrea Cappa, Direttore Generale, **Confetra**

La riforma doganale europea

Piero Bellante, Avvocato, **LegalAssociati – Verona**

Export Trade Compliance: le novità del 2026

Lorenzo Ugolini, Partner, **LCA Studio Legale**

Le sfide del commercio internazionali tra barriere tariffarie e non tariffarie

Zeno Poggi, Presidente, **AWOS**

Controlli e coerenza normativa: il caso delle bioplastiche

Valentina Vignaroli, Direttrice, **Assobioplastiche**

Il neo-mercantilismo è principalmente politica, non economia

Maurizio Iovinelli, Junior Visiting Fellow, **Fondazione CSF**

Titolo TBD

Intervento a cura di **Laghezza**

Titolo TBD

Abramo Vincenzi, CEO, **Accudire**

Titolo TBD

Gianluca Guadagno, Transportation Manager, **UPS Italia**

Sala Falck

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA LOGISTICA E LA LOGISTICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

14.30 - 16.00

Tra le tecnologie "disruptive" che stanno rapidamente modificando il panorama tecno-economico mondiale, l'intelligenza artificiale in tutte le sue forme è sicuramente quella più evidente a livello di potenziale, di investimenti e di riflessi sui settori a monte, dall'energia alla microelettronica. Uno dei campi applicativi più interessanti è certamente quello della logistica e delle supply chain in genere, compreso il procurement. Oltre all'AI nella logistica va però considerata anche la logistica dell'AI: collocazione dei data center, fabbisogni energetici e infrastrutture, controllo delle filiere a monte e a valle (telecomunicazioni).

Main topics:

- Le applicazioni dell'AI nella logistica
- AI e supply chain: ottimizzazione vs riprogettazione
- Il solito caveat: garbage in, garbage out
- L'impatto delle infrastrutture AI sul territorio
- Energia, energia, energia
- Alcuni miti sull'AI e qualche tendenza: modelli grandi e piccoli, addestramento e inferenza, centralizzazione e pervasività

Moderata:

Federica Maria Rita Livelli, Business Continuity & Risk Management Consultant, Pubblicista e Docente

Oltre l'hype: il valore di IA in logistica

Nicolò Trifone, Ricercatore PhD, **Università Carlo Cattaneo - LIUC**

IA e supply chain

Igino Colella, Presidente, **CSCMP Roundtable Italy**

L'importanza dei dati corretti nell'IA e il problema dell'out-of-distribution

Intervento a cura dell'**Università degli Studi di Brescia***

Titolo TBD

Anna Maria De Giuli, Direttore, **ALSEA**

Titolo TBD

Federica Montaresi, Segretario Generale, **ADSP Mar Ligure Orientale**



La normativa sui data center: l'ultimo miglio verso la regolamentazione

Nicola Nardi, Associate, **Studio Legale Mordiglia**

Finanziare la transizione digitale: dalle tecnologie AI ai benefici della Legge di Bilancio 2026

Alberto Candido, Partner, **My Taxcredit**

Sala Falck

LA ROBOTICA, PROSSIMA FRONTIERA DI QUASI TUTTO

16.00 - 17.30

La robotica e l'automazione non sono un fenomeno nuovo ma, come spesso avviene, la convergenza di evoluzioni tecnologiche da una parte e nuove richieste di mercato dall'altra stanno portando ad un cambio di passo nella loro diffusione. Il fenomeno tecnologico più evidente è la cosiddetta "AI fisica", ossia il conferimento ai robot di un grado di autonomia, apprendimento e adattamento che si profila esponenzialmente superiore a quello tipico ancora tre anni fa. Questa autonomia si riflette in modo più marcato nei robot antropomorfi o semi-antropomorfi, il cui sviluppo viene spinto dalla disponibilità di alcune tecnologie hard, ma trainato da una domanda di sostituzione del lavoro umano senza necessità di ricondizionamento radicale dei luoghi dove esso si esplica, dalle fabbriche ai magazzini agli ospedali fino alle mura domestiche. Ma i robot che fanno e faranno una rivoluzione non sono e non saranno obbligatoriamente simili all'uomo. Un autocarro o un drone cargo robotizzati avranno un impatto altrettanto forte di un fattorino di plastica e alluminio.

Main topics:

- Le motivazioni profonde della nuova rivoluzione robotica
- La forma umana da mimesi a funzionalità
- La robotica nell'intralogistica
- Veicoli autonomi di terra, di mare e di aria, unitevi
- I diversi modi di fare AI fisica, e quelli sbagliati
- On-job learning e robot in grado di apprendere

Moderà:

Cecilia Biondi, Caporedattrice, **Editrice TeMi**

Le nuove rivoluzioni robotiche: numeri e trend

Giovanni Legnani, Vicepresidente, **Associazione Italiana di Robotica e Automazione**

I robot umanoidi nelle fabbriche e nei magazzini: quando, come, perché

Manuel Giuseppe Catalano, Principal Investigator, **Istituto Italiano di Tecnologia**



Robot umanoidi cognitivi

Leonardo Anceschi, Head of Sales, **Oversonic Robotics**

La robotica nell'intralogistica: dall'automazione rigida alla forza lavoro ibrida

Antonino Lanza, Head of Strategy & Corporate Development, **KFI**

Smart Logistics: il futuro in movimento per un vantaggio competitivo

Emilio Baggio, Business Development Head Italy, **CEVA Logistics Italia**



4 MARZO

Auditorium

INTERMODALITÀ, COSA C'È DA FARE? NAVI, AEREI, TRENI, CAMION IN FERVENTE ATTESA DELLE INFRASTRUTTURE, SOLUZIONI A BREVE TERMINE CI SONO?

9.00 - 11.30

In diverse edizioni, l'evento si è occupato di infrastrutture per la logistica: quella incentrata sul "dibattito" relativo alle valutazioni economiche delle infrastrutture di trasporto e quella sui primi bilanci del PNRR, che rileva i problemi emersi più tardi all'attenzione generale. In questa edizione si vuole uscire dalla trappola che rimanda alla disponibilità delle infrastrutture la soluzione alla domanda (o offerta) di intermodalità, spostando forzatamente la soluzione dei problemi in un futuro a medio termine. La sessione vuole affrontare la questione partendo dal breve termine, ossia da quelle iniziative e politiche che possono dare effetti benefici già tra 12-18 mesi. Lo shift modale volontario è uno di questi, come l'utilizzo più intenso dei porti a disposizione per un altro tipo di intermodalità oltre allo spostamento da gomma a ferro, che ha limiti noti in un Paese caratterizzato da medie e corte percorrenze e dalla dispersione dei punti di origine e destinazione dei carichi.

Main topics:

- Stato d'avanzamento delle infrastrutture nel cuore logistico del Paese
- Dalle autostrade del mare a quelle dell'acqua
- Il ruolo dei porti
- L'intermodalità aereo-terrestre: soluzioni a breve termine esistono?
- Strumenti digitali per favorire l'intermodalità
- Riformare gli incentivi
- ZLS

Moderata:

Lucia Nappi, Direttore, **Corriere marittimo**

Saluti istituzionali

Edoardo Rixi, Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti

Alina Candu, Segretario Generale, **Confindustria Lombardia** e Presidente, **GECT Reno-Alpi**

Tavola rotonda

L'intermodale ferro-portuale

Partecipano:



Roberto Petri, Presidente, **Assoporti**

Tomaso Cognolato, Presidente, **Assiterminal**

Bruno Pisano, Presidente, **ADSP Mar Ligure Orientale**

Matteo Paroli, Presidente, **ADSP Mar Ligure Occidentale**

Giuseppe Rizzi, Direttore Generale, **Fermerci**

Titolo TBD

Francesco Bargiggia, Dirigente Infrastrutture ferroviarie e Opere pubbliche, **Regione Lombardia**

Come mettere le ZLS al servizio dell'intermodalità

Andrea Bardi, Direttore Generale, **Fondazione ITL**

Titolo TBD

Intervento a cura di **PSA Italy**

Nave, treno, camion: come Vado Gateway ottimizza i flussi e accelera l'intermodalità

Santi Casciano, Amministratore Delegato, **Vado Gateway**

Aerei-Treni-Navi-Tir: l'intermodalità del trasporto

Pietro Dagnino, Partner, **Studio Legale Siccardi Bregante & C.**

Intermodalità: passare dalla sfida alla soluzione

Marzia Picciano, Public Affairs Manager Italia, Spagna e Portogallo, **UPS**

Titolo TBD

Alessandro Albertini, Presidente, **ANAMA**

Conclusioni

Bartolomeo Giachino, Presidente, **SAIMARE**

Auditorium

L'ESTREMA FLESSIBILITÀ DELLA GOMMA: IL TRASPORTO SU STRADA E IL SUO FUTURO

11.30 - 13.00

L'analogia che descrive la gomma come lo strumento che aderisce perfettamente alle esigenze di trasporto più disparate è stata talmente utilizzata che costituisce il fondamento roccioso contro cui si scontrano tutti i tentativi per trovare delle alternative. Resta un fatto che



l'autotrasporto è diventato vittima del suo successo. I suoi problemi sono in gran parte provenienti dal suo interno, a meno di non pretendere per esso uno statuto normativo e quasi ontologico separato dal resto della società e dell'economia. Quali sono dunque le soluzioni che il trasporto su gomma propone per i propri problemi? La sessione è organizzata su un panel di operatori e fornitori di fronte a questioni che il settore pone da diverso tempo come ostacoli del suo sviluppo. In una prospettiva italiana ed europea.

Moderata:

Tiziana Altieri, Vicedirettore, **Vie&Trasporti**

L'autotrasporto nelle politiche logistiche italiane

Intervento a cura del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti***

Il trasporto su gomma tra flessibilità operativa e rigidità normativa

Marco Lopez de Gonzalo, Partner, **Studio Legale Mordiglia**

Trasporto Merci in Transizione: rinnovo del parco, efficienza e competitività

Andrea Cardinali, Direttore Generale, **UNRAE**

Gli ausili e le dotazioni elettroniche e digitali per il trasporto merci

Ettore Gualandi, Sustainability & Eco-innovation, **GRUBER Logistics**

Verso un Ecosistema Logistico efficiente del Nord-Ovest

Rodolfo De Dominicis, Amministratore Delegato e Direttore Generale, **Connect Id**

Tavola rotonda

L'autotrasporto tra questioni persistenti e nuove sfide

Oltre ai relatori sopracitati, partecipa anche:

Walter Brillo, Italy Corporate Sales Director, **Palletways Italia**

Matteo Codogno, Business Development, **Codogno**

Sala Falck

DALLA SOSTENIBILITÀ ASTRATTA ALLE PRATICHE SOSTENIBILI, E CHI LE PAGA

9.00 - 11.00

Il passaggio in Europa dalla spinta all'adozione di pratiche e processi sostenibili all'imposizione di "tasse ambientali" effettive come gli ETS ha rinnovato il confronto e lo scontro su chi paga



la bolletta. Il combinato disposto di regole comunitarie e locali e di iniziative unilaterali prese da gruppi di interesse (anche se ultimamente molto indebolite dal ripensamento americano e dall'indifferenza del resto del mondo) ha creato un reticolo complesso che si trasforma in un labirinto-trappola per le imprese logistiche, ma anche per i loro committenti. Passi avanti si possono fare solo esaminando le pratiche sostenibili realizzate, capire quali sono quelle che hanno successo e perché. Comunque non prescindendo dal burden sharing.

Main topics:

- La normativa europea sulla corporate sustainability e il carico regolamentare ed economico sulle aziende
- Certificazioni ambientali e di qualità logistica dal basso
- La sostenibilità della circolarità: domande e qualche risposta sull'economia circolare

Moderà:

Daniele Testi, Presidente, **SOS Logistica** e CEO, **Piano23**

La normativa europea sulla corporate sustainability e gli ETS: doppio colpo
Intervento TBA

ETS 2 nello shipping

Mario Zanetti*, Presidente, **Confitarma**

Una stima sul costo degli ETS
Intervento TBA

Dal "dover rendicontare" al "saper rendicontare": il vademecum Fedespedi per un reporting di sostenibilità utile alle imprese

Camilla Buttà, Chief Sustainability Officer, **VECTOR**

La Circular Economy come paradigma economico a prova di futuro. L'impegno di Intesa Sanpaolo

Massimiano Tellini, Responsabile Circular Economy, **Intesa Sanpaolo**

Circolarità e sostenibilità vanno insieme solo a certe condizioni

Margherita Molinaro, Ricercatrice, **Università di Bolzano**

Sala Falck

IL GRANDE CARICATORE: LA LOGISTICA DEL LARGO CONSUMO

11.15 - 13.00



Anche solo considerando l'effettivo segmento distributivo, quindi senza considerare la supply chain a monte del prodotto di largo consumo finale, ci troviamo di fronte al più grande "caricatore collettivo", non solo in Italia, ma in tutto il mondo avanzato. La diffusione dell'home delivery ha ulteriormente allungato la catena introducendo un segmento di "ultimo miglio", già esistente ma diverso. I punti vendita di prossimità sono rinati con il declino delle gigantesche strutture commerciali mono o pluri-insegna, processo non ancora completamente compiuto da noi se non in alcune zone ma che è solo pochi anni nel futuro. La sessione, per la prima volta in modo completo, vuole affrontare lo stato della logistica distributiva del largo consumo e i suoi problemi.

Main topics:

- La struttura delle catene distributive del largo consumo
- La temperatura controllata, croce e delizia della qualità dei prodotti di consumo
- L'ortofrutta, un caso particolare di integrazione tra supply chain e distribuzione
- Il tempo, uso e abuso
- La condivisione e il riuso dei contenitori e dei pallet
- I resi!

Moderà:

Giuseppe Guzzardi, Direttore, **Vie&Trasporti e OITAF**

L'evoluzione della filiera del largo consumo

Intervento a cura di **ECR Italia***

La temperatura controllata, croce e delizia della qualità dei prodotti di consumo

Intervento a cura di **Plastoblok***

La catena distributiva dell'ortofrutta: un caso particolare di integrazione

Marco Comelli, Coordinatore scientifico, **OITAF**

Il fattore tempo nella catena distributiva del largo consumo

Intervento TBA

Logistica collaborativa su pallet, contenitori e imballaggio riutilizzabile di terzo livello

Intervento a cura di **Assologistica**

I resi nel largo consumo

Pietro D'Arpa*, Consulente

Tavola rotonda

Catene di fornitura e di distribuzione nel largo consumo: una collaborazione paritaria tra operatori è possibile?



Oltre ai relatori sopracitati, partecipano anche:

Giuseppe Bertini, Direttore Logistica & Supply Chain, **Coop Italia**

Valentina Tundo, Strategic Sourcing Leader Europe 3PL and Transportation, **CHEP Europe**

Andrea Peris, Head of Logistics, **INALPI**

Andrea Mantelli, Direttore Supply Chain, **Conad**